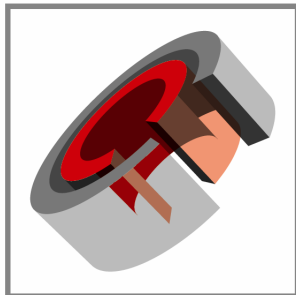


CARLOCATTANEO



ISITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Carlo Cattaneo"

Sede Centrale: Lungotevere Testaccio 32, 00153 RM;

Succursali: Via A. Pisano 9, 00142 RM;

Via della Pisana 815, 00163 RM;

Corso Vittorio Emanuele II 217, 00186 RM

Sito Web: www.ipsiacattaneo.it

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2012/2013

INDICE

Premessa

Che cos'è il POF

Parte prima:

I. L'ISTITUTO

- a.** TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO
- b.** COLLOCAZIONE TERRITORIALE, SEDI E RISORSE STRUTTURALI
- c.** POPOLAZIONE STUDENTESCA

II. L'OFFERTA FORMATIVA

- a.** ARTICOLAZIONE DEI CORSI
- b.** PROFILO PROFESSIONALE
- c.** PIANO DI STUDI: DISCIPLINE E QUADRO ORARIO
- d.** ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- e.** IL CORSO POMERIDIANO
- f.** ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

III. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

- a)** IL PERSONALE DELLA SCUOLA
- b)** ORGANI DI STAFF : VICARIO, COLLABORATORI, FIGURE STRUMENTALI
- c)** FIGURE DI COORDINAMENTO
- d)** CONVENZIONI , COLLABORAZIONI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Parte seconda:

IV. IL CURRICULUM D'ISTITUTO

- a.** PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI/AREE DISCIPLINARI
- b.** OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI
- c.** METODOLOGIA DIDATTICA
- d.** VALUTAZIONE
- e.** ORIENTAMENTO
- f.** CORSI E ATTIVITÀ DI RECUPERO
- g.** ATTIVITÀ MOTORIE SPORTIVE
- h.** PROGETTI D'ISTITUTO
- i.** COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

V. ATTIVITÀ FORMATIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- a.** ACCOGLIENZA E DISPERSIONE SCOLASTICA
- b.** BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
- c.** STUDENTI DI LINGUA NON ITALIANA (L2)

Sezione ALLEGATI

Premessa

Che cos'è il POF

Il decreto sull'autonomia scolastica, istituita con DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 ("Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche") stabilisce che ogni istituzione scolastica predisponga il Piano dell'Offerta Formativa o P.O.F.

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

Il Piano, redatto dal gruppo di lavoro per l'attuazione dell'autonomia coordinato dal capo d'istituto, è stato formulato nel rispetto delle vigenti normative, in particolare:

- C.C.N.L. Comparto scuola 1998/2001 e successivi
- Contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola per gli anni 1998/2001 e successivi
- D.P.R. n° 275 dell'8/3/1999.
- *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art.21 della L. n°59 del 15/3/1997. In particolare:
 - Art. 3 - *Piano dell'Offerta Formativa*
 - Art. 4 - *Autonomia didattica*
 - Art. 5 - *Autonomia organizzativa*
 - Art. 6 - *Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.*
 - Art. 8 - *Definizione dei curricoli*
- Direttiva 180 del 19/7/1999: "*Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi "ai sensi dell'art.2 L.n°440 del 18/12/1997".*
- Legge 440 del 18/12/1997 e Direttiva n°180 del 19/7/1999: "*Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.*"
- D.P.R. n°567 del 10/10/1996: "*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*".
- D.M. n°234 del 26/6/2000: "*Regolamento, recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche*".
- D.P.R. n°234 del 24/6/1998: "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- Legge n° 53 del 17/04/2003: "*Legge delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*".

Il P.O.F. in quanto "fondamentale documento" di programmazione dell'attività didattica dell'istituto deve contenere:

- ✓ un'analisi della situazione esistente ed una proiezione progettuale dei possibili sviluppi futuri;
- ✓ una valutazione attenta del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui opera l'istituto;

- ✓ una progettazione delle attività curricolari, extracurricolari, organizzative che si uniformi agli attuali ordinamenti dei corsi di studi attivati, rispetti l'identità e le finalità dell'istruzione professionale, dia attuazione alle iniziative innovative rese possibili dal regime di autonomia;
- ✓ un'identificazione delle finalità del processo formativo, che si intende attuare, con particolare attenzione al miglioramento del processo apprendimento-insegnamento, del successo scolastico, della riduzione della dispersione;
- ✓ un'individuazione degli strumenti per valorizzare le professionalità e le risorse strumentali esistenti;
- ✓ un'indicazione dei criteri di valutazione formativi ed educativi da attuarsi mediante procedure di autovalutazione e verifica interna, necessarie anche ai fini delle azioni di monitoraggio previste dal Ministero.

Il presente documento, definito dal Collegio Docenti, verrà annualmente aggiornato su proposta delle varie commissioni, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei gruppi di progetto, in relazione alle esigenze che provengono sia dall'interno dell'organizzazione (personale della scuola, genitori, studenti), sia dall'esterno, ossia dal contesto territoriale, lavorativo e culturale.

Parte prima

I. L'ISTITUTO

a. Tipologia dell'istituto

L'Istituto Professionale per l'Industria e per l'Artigianato "**Carlo Cattaneo**" di Roma, nato tra il 1918 e il 1919, è un istituto professionale che forma tecnici qualificati nel settore meccanico e nel settore elettrico-elettronico.

Dall'anno scolastico 2010/2011, in base alla Riforma del II ciclo di istruzione e formazione, l'Istituto si è inserito – ad iniziare dalle classi I - nel nuovo percorso curricolare dell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" (MAT) del settore "Industria e Artigianato" ed è diventato un Istituto professionale finalizzato al conseguimento di un diploma quinquennale con percorsi articolati in due bienni e un quinto anno.

Dal 2010/2011 l'istituto ha inoltre aderito all'offerta sussidiaria integrativa regionale e rilascia le qualifiche di: Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, Operatore meccanico, Operatore termo-idraulico, Operatore elettrico ed Operatore elettronico.

L'innovazione dei percorsi formativi e la riqualificazione dell'istruzione professionale costituiscono presupposto per il raggiungimento di quattro macro-obiettivi:

1. promuovere l'acquisizione di una professionalità qualificata e corrispondente alle richieste del mercato;
2. favorire il successo scolastico e l'inclusione sociale, contrastando fenomeni di disagio, demotivazione ed abbandono;
3. integrare l'offerta formativa dalla formazione professionale all'Istruzione superiore;
4. consentire il rientro nel circuito formativo a lavoratori e disoccupati adulti immigrati e/o italiani, offrendo occasioni di riqualificazione e di formazione permanente;

La continua collaborazione con le istituzioni e le realtà produttive del territorio rende l'Istituto permeabile ed aperto all'innovazione, ad esperienze sinergiche nella convinzione che solo una scuola "*aperta*" può tentare di rispondere alle istanze giovanili e può essere la "*scuola di tutti*". Stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro rappresentano il necessario corollario di una strategia tesa al rapido inserimento degli allievi nel mondo lavorativo.

Ciò è possibile anche attraverso un ricco programma di potenziamento dell'offerta didattica e formativa. L'istituto ha stipulato accordi o protocolli con strutture di formazione di rilievo nazionale e internazionale (Regione Lazio; Provincia di Roma; Autogerma/Volkswagen; Cisco System; Continental/Contitrade; IIS; Toyota Motor Italia) e con grandi aziende di settore (Volkswagen, Toyota). L'istituto realizza inoltre progetti didattici specifici nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea (Programma Leonardo, Comenius). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo: f. Arricchimento dell'offerta formativa curricolare.

I curricula previsti dalla sperimentazione in corso, definiti in collaborazione con esperti esterni ed aziende leader, hanno dato luogo alla costituzione di laboratori innovativi e all'attivazione di specifici progetti. La loro progettazione è stata stimolata dall'istituzione, fin dall'a.s. 1993/1994, dei corsi di professionalizzazione post-qualifica, denominati in origine Terza Area. L'art.8, comma 3 del D.P.R. n. 87/2010, riferito all'istruzione professionale, stabilisce che l'area di professionalizzazione di cui all'art.4 del D.M. 15.4.1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'a.s. 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al medesimo D.P.R. n. 87/2010, con 132 ore di Alternanza scuola-lavoro.

L'istituto svolge dunque annualmente il progetto di **Alternanza Scuola – Lavoro**: già a partire dalle classi seconde si attua un percorso formativo strettamente collegato al mondo del lavoro, finalizzato non soltanto all'acquisizione di competenze professionalizzanti, ma anche ad accrescere competenze di tipo trasversale. Attraverso l'alternanza scuola-lavoro, lo studente viene messo nella condizione di poter realmente sviluppare

le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro. Il progetto è stato modulato sulle linee-guida emanate dall'USR.

L'Istituto si è poi collocato (sin dall'a.s. 1999/2000) nei percorsi cittadini di educazione integrata e di educazione continua (Protocollo con il centro EDA; attivazione di Corsi per Studenti lavoratori) ed è costantemente impegnato a definire Nuovi Profili Professionali Post-Diploma e a progettare, in stretta collaborazione con associazioni di categoria (CNA, ECIPA, CAR Roma, ecc.), l'attuazione di corsi corrispondenti.

In sintesi, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.P.S.I.A. "Cattaneo" intende conferire organicità e sviluppo alle innovazioni e alle sperimentazioni parziali già messe in atto con esiti positivi negli ultimi sette anni e si prefigge l'obiettivo prioritario di riqualificare la formazione professionale nei settori meccanico-termico, elettrico ed elettronico, alla luce delle recenti linee guida del MIUR, rendendola congrua alle seguenti esigenze dettate, dal contesto lavorativo e didattico:

- necessità di innovazione sentita dalle aziende e dalle altre unità produttive della provincia e del territorio nazionale come elemento indispensabile alla rivitalizzazione del settore;
- bisogni formativi espressi da due ampi settori di utenti potenziali, sia italiani che immigrati: il primo, costituito da giovani in età scolare orientati verso l'acquisizione di una professionalità qualificata e corrispondente alle richieste del mercato; il secondo rappresentato da adulti con necessità di riqualificazione;
- esigenza di articolare il piano complessivo delle attività didattiche e formative in maniera efficacemente corrispondente alla configurazione specifica degli alunni iscritti nell'Istituto.

L'Istituto, come nella natura di ogni istituto professionale, collega la sua specifica offerta formativa al territorio nel suo complesso e non ad una sola zona o al solo comune di Roma; spesso i confini si estendono all'intera provincia e diversi alunni provengono da altri comuni della regione.

Per questo, l'offerta formativa è progettata e finalizzata a dare una risposta alle esigenze professionali e occupazionali espresse dal territorio in senso esteso.

In tal senso, per i settori di attività e le qualifiche di competenza dell'Istituto, dopo un periodo di stasi si rileva nell'intera regione e nelle aree della provincia e del comune di Roma, una notevole ripresa di offerta occupazionale (fonte Excelsior), conseguente all'elevamento degli standard di preparazione professionale.

I dati previsionali segnalano un incremento particolare nel settore auto (Fonti CNA, FIS e FITS) con la ridefinizione della categoria degli autoriparatori data la crescente incidenza della parte elettrica ed elettronica nella diagnostica e nella riparazione dell'autoveicolo.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla Sezione Allegati: Sintesi del Rapporto sul mercato del lavoro – 1° semestre 2012", realizzato dal Dipartimento III – Servizio 5 "Osservatorio sul mercato del lavoro, sugli esiti occupazionali, sulla dispersione scolastica e formativa, sulla formazione continua" - Regione Lazio (POR 2007/2013) con Provincia di Roma e Centro Mezzelani (formazione professionale).

b. Collocazione territoriale, sedi e risorse strutturali

Origini storiche dell'istituto

Nel 1870 venne approvato a Roma un piano regolatore che prevedeva la nascita del quartiere Testaccio: ci si preoccupò di creare nella zona una vasta area per le arti e i mestieri accanto a dei grandi depositi e magazzini. In pratica si volevano in qualche modo riavviare tutte quelle attività che si svolgevano sullo stesso territorio (zona portuale) all'epoca dell'Impero Romano.

Alla fine della prima guerra mondiale, nel 1918, furono costruite le prime scuole del quartiere. Un tenente colonnello d'Artiglieria, l'ing. Carlo Mazza, progettò e costruì sull'area di una ex caserma di fanteria quelle che all'inizio furono chiamate le *Officine di Scuole di Arti Meccaniche (O.S.A.M.)*, che dovevano in particolare favorire il reinserimento degli ex combattenti nel mondo del lavoro, curandone la formazione professionale.

Le O.S.A.M., nel 1956, si trasformarono a loro volta in Istituto Professionale di Stato per l'Industria e L'Artigianato "C. Cattaneo", intitolato a questo importante uomo politico italiano per le sue idee di progresso legato allo sviluppo tecnico-scientifico ed industriale del paese.

Dall'a.s. 2000/2001 l'Istituto ha quattro sedi:

Sede centrale ed operativa:

Lungotevere Testaccio, 32 – 00153 Roma

tel. 06 121126625 – 121126626 – fax 06 5754903

Bus Atac: 23/75/95/170/716/719/781/30 Expr./ Tram 3

Metro Linea B (Piramide) – **Stazione FS** Trastevere e Ostiense

Accoglie le classi I II III ad indirizzo Meccanico, Termico ed Elettrico ed il corso pomeridiano per studenti lavoratori e adulti.



Succursali:

Sede EUR - Via A. Pisano, 9 – 00142 Roma –

Tel 06 121128425 – Fax 06 5043223

Bus Atac: 764/772 **Metro Linea B** (Laurentina)

Accoglie le classi I II III IV V ad indirizzo Meccanico ed Elettrico



Sede Corso Vittorio - Corso Vittorio Emanuele II, 217

– 00186 Roma

Tel 06 121125425 – Fax 06 6869015

Bus Atac: 40 Expr. 46/62/64/98/916/517



Accoglie le classi IV e V ad indirizzo Meccanico ed Elettrico

Sede Città dei Ragazzi - Largo Città dei Ragazzi, 1

– 00163 Roma

Tel 06 65771253 – Fax 0665771326



Accoglie le classi I II III ad indirizzo Meccanico

Le quattro sedi sono dotate di una serie di **risorse strutturali**, che consentono lo svolgimento delle tradizionali attività didattiche e di attività integrative:

Descrizione	Sede centrale	Sede corso Vittorio Emanuele	Sede via Pisano	Sede Città dei ragazzi	TOTALE
AULE	16	16	15	4	51
SALA RIUNIONI	2	2	2	1	7
BIBLIOTECA	1	1	1	1	4
IMPIANTI SPORTIVI	2	2	3	3	10
AULE ATTIVITA' INTEGRATIVE	1	1	2	–	4
LABORATORI	24	4	9	4	41
LOCALI UFFICIO	9	2	2	1	14
MAGAZZINO	1	1	1		3

c. Popolazione studentesca

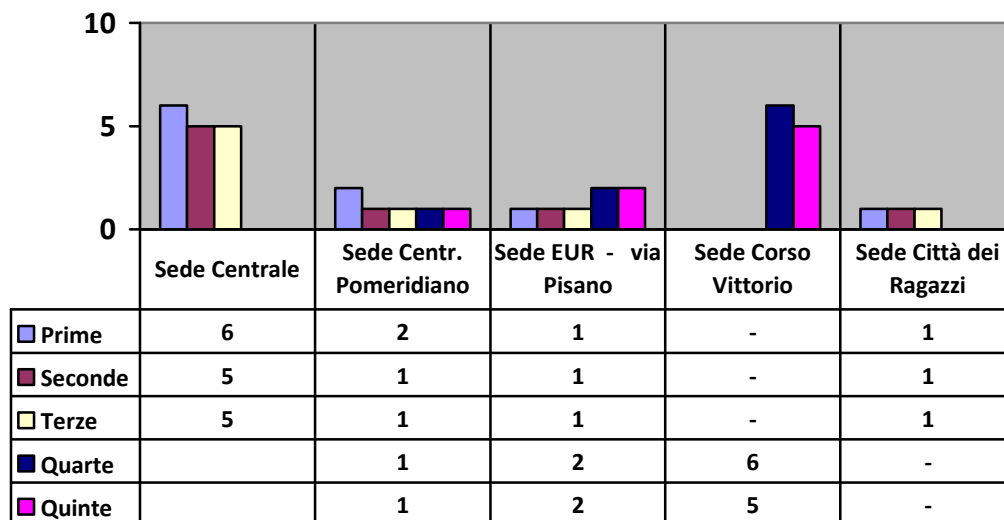
Nell'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto ha accolto **circa 978 studenti**, di cui 320 con cittadinanza non italiana, corrispondenti al 32,72% sul totale degli alunni presenti.

Unico professionale nel suo genere nella provincia di Roma, l'istituto è frequentato da alunni che provengono da ogni quartiere urbano, suburbano e dall'hinterland.

Sono presenti allievi che esprimono bisogni educativi e formativi specifici che richiedono la realizzazione di iniziative didattiche adeguate. Sono inoltre presenti numerosi alunni con cittadinanza non italiana e giovani adulti che riprendono il percorso scolastico frequentando il corso pomeridiano per studenti lavoratori..

Nell'anno scolastico 2012/2013 si sono formate complessivamente **n. 43 classi**.

Suddivisione del numero delle classi nelle quattro sedi (a.s. 2012/2013):



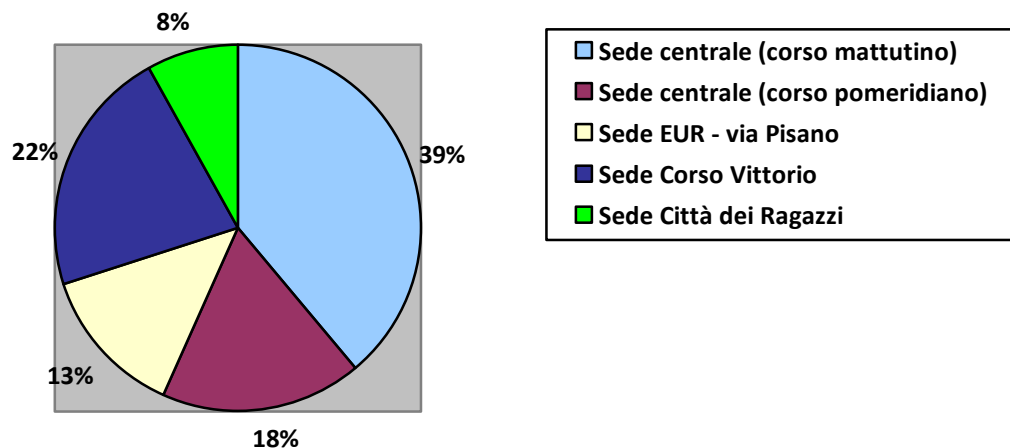
Totale classi: n. 43

N.B.

La sede centrale ospita sia il corso mattutino, sia il corso pomeridiano

Nelle 6 classi Quarta della sede di Corso Vittorio è compresa 1 classe articolata (settore meccanico + sistemi energetici).

Di conseguenza, la percentuale degli alunni nelle quattro sedi può essere così rappresentata:



I dati relativi agli ultimi anni rivelano che tutti gli studenti frequentanti, sia italiani che immigrati, sono fortemente esposti al rischio di insuccesso scolastico.

Le iniziative messe in atto dall'Istituto contro questo fenomeno hanno prodotto in passato risultati contraddittori e instabili.

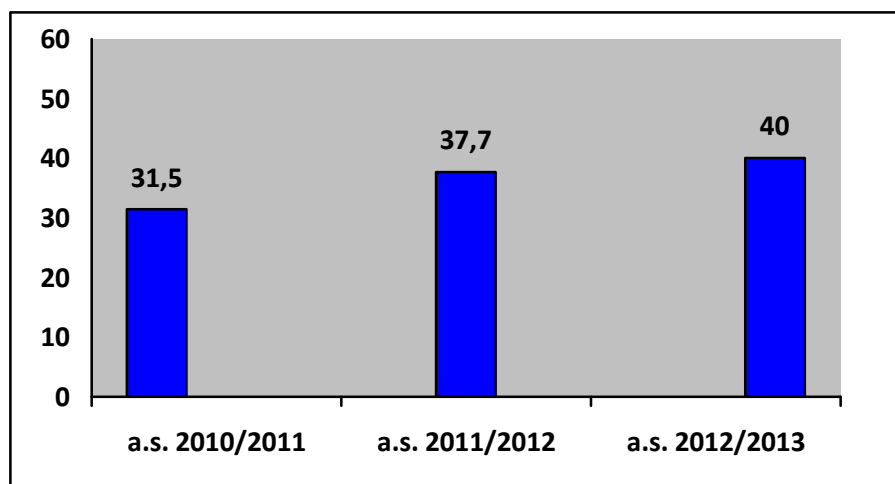
N° abbandoni 2011/2012	totali	cittadinanza non italiana
	74	38

Attualmente si rileva un miglioramento nella situazione, strettamente legato all'aumento sia del numero degli iscritti in generale, che al numero delle presenze di alunni stranieri.

Nella tabella che segue si riporta la situazione per l'anno in corso e la previsione per l'a.s. 2013/2014:

n° alunni iscritti 2012/2013	n° alunni con cittadinanza non italiana 2012/2013	n° alunni iscritti 2013/2014 (previsione)	n°alunni con cittadinanza non italiana 2013/2014 (previsione)
978	320	1039	401

Interessante rilevare il *trend* in ascesa del numero (in %) degli alunni stranieri presenti nell'istituto dall'a.s. 2010/2011 all'a.s. 2012/2013:



che dal 31.5% per l'a.s. 2010/11, passa al 37.7% per l'a.s. 2011/12 e supera il 40% per l'a.s. 2012/13.

Da ciò si rileva che il primo e più forte dato di specificità dell'Istituto, per quanto attiene alla configurazione dell'utenza e alla particolarità del percorso formativo da offrire, consiste proprio nella presenza numerosa di alunni stranieri. Questo dato, per la sua eccezionalità, attribuisce da anni all'Istituto lo status di struttura scolastica "pilota" per molte attività sperimentali e per le conseguenti responsabilità di gestione radicalmente innovativa.

Gli studenti non nativi provengono da 25 diversi paesi non comunitari, 28 sono le lingue madri, 5 le lingue veicolari, estremamente diversificati i percorsi scolastici effettuati nei paesi di provenienza.

Il gruppo di studenti non nativi necessita di interventi di formazione differenziati non solo per la molteplicità delle situazioni di provenienza ma anche perché è formato da tre diverse componenti di immigrati con tre diversi atteggiamenti rispetto all'inserimento scolastico:

- giovani immigrati con la famiglia con forti aspettative rispetto all'inserimento nell'Istruzione Superiore;
- adulti con necessità di riqualificazione o di riconoscimento dei titoli di studio e di lavoro acquisiti nei paesi di origine;
- minorenni immigrati da soli ed obbligati a studiare dalle leggi di accoglienza dello Stato Italiano, con forti tendenze alla demotivazione, all'abbandono e alla dispersione nelle maglie delle attività illegali.

Tipologia studenti

